

MENDRISIO Strategia anti-degrado coinvolgendo gli studenti

# Al Liceo si ricomincia facendo pulizia sui muri

Senza esito gli interventi precedenti e di fronte al peggioramento della situazione il Collegio dei docenti ha deciso per l'azione di responsabilizzazione.

Nonostante tutte le iniziative attuate in questi anni, il coinvolgimento diretto del Municipio e delle forze dell'ordine, la situazione di degrado fuori dal Liceo di Mendrisio, non è migliorata e alla ripresa del periodo scolastico, si è solo riscontrato un peggioramento. Così il Collegio dei docenti, unanime, ha lanciato l'iniziativa anti-degrado: «Liceo pulito» partirà in coincidenza con il Clean-up-day, venerdì 12 settembre (dalle 8.05 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 15.00).

«Il progetto - scrive il direttore Mauro Arrigoni - è un tentativo di trovare una soluzione alla situazione di forte degrado dell'area esterna del Liceo attraverso un segnale forte per interrompere la tendenza al facile vandalismo; nel contempo il progetto dovrebbe far leva sull'identificazione degli allievi e dei docenti con l'istituto che frequentano e sulle loro respon-



L'azione "Liceo pulito" inizierà venerdì 12 settembre.

sabilità di fronte all'istituzione».

La Direzione e i docenti si dicono «fortemente preoccupati» dall'immagine negativa che giunge a chi frequenta la struttura scolastica, anche perché nel Cantone si tratterebbe di una delle scuole «più colpite dal fenomeno». In passato la Direzione ha provato a intervenire con diverse iniziative, tra le quali la sorveglianza notturna e la posa di cartelli che proibiscono l'accesso all'area attorno

all'istituto (disciplinato da un regolamento sull'uso degli spazi esterni). Ma si è tentata anche un'altra strada, quella delle collaborazioni con allievi «autenticamente appassionati di graffiti» (con la concessione a precise condizioni di alcuni spazi), finché non si è passati alle «maniere forti» con le ripetute denunce contro ignoti e le reiterate richieste di sorveglianza inoltrate alla Polizia.

Alcune delle modalità di interven-

to esaminate - come l'installazione di telecamere, la sorveglianza notturna e nei fine settimana o la recinzione dell'area attorno all'edificio - non sono attuabili per ragioni diverse, mentre quelle messe in opera - in particolare la stesura dello specifico regolamento e la posa di cartelli per proibire l'accesso in orari non scolastici - non si sono rivelate efficaci: «Occorre dunque pensarne altre», scrive Arrigoni, che aggiunge che pur sapendo che non esiste la soluzione al problema del degrado degli spazi esterni, «la Direzione e il Collegio dei docenti ritengono importante avviare iniziative che possano arginare il disdicevole fenomeno».

Il progetto Liceo pulito mira a creare una maggiore identificazione degli allievi con l'istituto che frequentano e a sollecitare un loro impegno concreto, volto a ripulire l'edificio e a tutelarlo da ulteriori forme di vandalismo. Così il nuovo anno scolastico inizierà con alcune giornate, dedicate alla pulizia della superficie esterna e dei muri dell'edificio, cui parteciperanno, a turno, le varie classi e i loro docenti, con la collaborazione di professionisti. La prima di queste giornate, venerdì 12, coinciderà con l'iniziativa nazionale Clean-up-day (nella quale scuole, associazioni ed enti si attivano per ripulire zone inquinate dai rifiuti). (A.F.)